



APPROFONDIMENTO

Villa medicea dell'Ambrogiana Montelupo Fiorentino





La Villa Medicea, detta l'Ambrogiana, è collocata alla confluenza dei fiumi Arno e Pesa, lungo il tragitto fluviale che da Firenze conduce a Livorno, nel comune di Montelupo Fiorentino e fa parte della rete di ville-fattorie di proprietà dei Medici sparsi su tutto il contado fiorentino.

La Villa Medicea dell'Ambrogiana si differenzia dalle altre ville in quanto è **l'unica con approdo fluviale**. In origine, come tutte le altre ville medicee, era un'azienda agricola e la sua trasformazione da fattoria a villa con possente edificio dotato di quattro torri angolari fu effettuato dalla famiglia dei Medici nella seconda metà del XVI secolo. Nella fase di trasformazione da fattoria a villa è presumibile che ebbe un ruolo primario Bernardo Buontalenti. Nella seconda metà del XVII secolo Cosimo III incaricò l'architetto Ferdinando Tacca di eseguire dei lavori di decorazione della villa e di progettare, a confine della Villa, la Chiesa di San Quirico e Lucia ed il Convento di San Pietro Alcantara per accogliere i francescani spagnoli. Il complesso della Villa si congiunse al convento e alla Chiesa tramite un "corridoio" che consentiva al principe l'accesso diretto. Con il passaggio di proprietà dai Medici ai Lorena la Villa fu restaurata dall'architetto Jean Nicholas Jadot. Dopo l'intermezzo napoleonico (1799-1814) la Villa ritornò di proprietà dei Lorena e Ferdinando III avviò una serie di interventi da parte dell'architetto Poccianti il quale oltre al progetto di recupero fu progettista delle nuove scuderie.

Le scuderie diventano penitenziario maschile alla fine del XVIII secolo e questa decisione decretò l'abbandono della residenza all'interno della Villa che a partire dal 1850 fu convertita in manicomio. È della fine del XIX secolo la conversione in manicomio criminale e per adeguarsi alla nuova funzione furono intrapresi lavori poco attenti alla sua valenza storico artistica.

La **superficie territoriale** del comparto della Villa Ambrogiana è pari a **mq. 38.000** di cui **9.000 mq. di aree edificate** e **29.000 mq. di sistemazioni esterne**. Sussistono inoltre **aree esterne al comparto** fortemente connesse per **mq. 22.550**. Pertanto complessivamente si tratta di un'area di circa **mq. 60.000**. Per quanto riguarda la consistenza delle aree edificate siamo in presenza di una **superficie coperta** di **mq. 6.800** di un **volume** pari a **mc. 85.500** ed una stima di **superficie utile** pari a **mq. 16.500**.

La Villa attualmente recintata da mura è inserita all'interno di un **parco urbano** realizzato di notevole pregio di estensione pari a **oltre 10 ha**.

L'ubicazione della villa è fortemente strategica in riferimento alla sua limitata distanza da **Firenze** (circa **25 km**) e dai centri di **Pisa e Livorno** (circa **70 km**).

La strategicità ubicazionale è rafforzata dalla forte accessibilità sia tramite il **sistema ferroviario (Firenze – Siena)** che **veicolare** (vedi Strada di Grande Comunicazione **FI-PI-LI** e **Strada Statale n° 67**). Numerosa inoltre è la dotazione dei parcheggi nelle sue vicinanze (vedi **parcheggi** scambiatori stazione ferroviaria per **oltre 200 veicoli**).

La Villa è fortemente **connessa al sistema insediativo** della piana empolesse ed è in posizione strategica rispetto al sistema urbano denominato "**la città delle due rive**" che comprende parti dei territori comunali di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Empoli e Vinci con una popolazione residente che supera le **70.000 persone**.

Dal 30 giugno 2017 la Villa ha definitivamente cessato la sua funzione di ospedale psichiatrico giudiziario ed è passata di competenza dal Ministero della giustizia all'agenzia del demanio.

In data 8 settembre è stato pubblicato un bando per un progetto di valorizzazione e recupero dell'intero complesso.